



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA NUMERO</b>     | <b>201990900105552</b> |
| <b>Data Deposito</b>      | <b>20/02/1990</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b> | <b>20/08/1991</b>      |

|                |               |                    |               |                    |
|----------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
| <b>Sezione</b> | <b>Classe</b> | <b>Sottoclasse</b> | <b>Gruppo</b> | <b>Sottogruppo</b> |
| A              | 44            | C                  |               |                    |

Titolo

DISPOSITIVO DI CHIUSURA A PORTAFOGLIO SNODATO CON CHIAVISTELLO CENTRAL E  
PER CINTURINI DI OROLOGI, BRACCIALETTI, GIOIELLI E SIMILI

DESCRIZIONE di modello industriale di utilità avente per titolo:

"DISPOSITIVO DI CHIUSURA A PORTAFOGLIO SNODATO CON CHIAVISTELLO CENTRALE PER CINTURINI DI OROLOGI, BRACCIALETTI, GIOIELLI E SIMILI".

A nome: G.T.F. S.r.l.

di nazionalità: italiana

con sede in Sesto Calende (Varese)

a mezzo mandatario e domiciliatario avv. Giovanni Lecce della DOTT.

GIOVANNI LECCE & C. S.r.l., via G. Negri 10, Milano.

Depositata il \_\_\_\_\_ al No. \_\_\_\_\_

\* \* \* \* \*

Il presente trovato si riferisce ad un dispositivo di chiusura a portafoglio snodato con chiavistello centrale per cinturini di orologi, braccialetti, gioielli e simili.

In relazione agli orologi da polso con bracciale metallico, sono diffusi dispositivi di chiusura che comportano la costante unione del bracciale stesso quand'anche aperto. Tale impostazione, dettata da esigenze di carattere essenzialmente pratico, consente di eliminare il pericolo di caduta e conseguente danneggiamento dell'orologio, sia in fase di posizionamento, che di asportazione dal polso.

I bracciali metallici, oltre a risultare certamente più sicuri dei corrispondenti cinturini in pelle o simili, si propongono anche come accessori di completamento e valorizzazione degli orologi.

I tradizionali dispositivi di chiusura sono generalmente costituiti da lamine o strisce, ricurve per adattarsi al polso, facenti capo ciascuna ad un ramo del bracciale, incernierate in modo da realizzare

una chiusura del tipo cosiddetto a portafoglio.

L'aggancio di sicurezza, ottenuto di solito per pressione elastica, avviene separatamente per ciascuno dei rami del bracciale, i cui ganci riscontrano e/o si inseriscono in apposite sedi della sottostante striscia o lamina. Esistono altresì sistemi diversi di chiusura dei bracciali metallici; certe realizzazioni prevedono che i rami incernierati siano ad esempio provvisti di molle a balestra costituite da lamine incrudite; in questo caso la chiusura del complesso è realizzata per l'azione delle molle medesime e non si richiedono, in genere, ulteriori agganci di sicurezza.

Entrambe le ipotesi sopra specificate presentano tuttavia l'inconveniente di costringere l'utilizzatore, in fase di chiusura o apertura del bracciale, ad un duplice intervento in corrispondenza di ciascuno dei punti di aggancio dei rispettivi rami.

Scopo del presente trovato è anzitutto quello di ovviare all'inconveniente menzionato, realizzando un dispositivo di chiusura atto ad ottenere l'aggancio di sicurezza di entrambi i rami del bracciale e lo sganciamento contemporaneo degli stessi con un'unica semplice operazione.

Altro importante scopo del trovato è quello di realizzare un dispositivo di chiusura provvisto di un unico chiavistello di agevole costruzione, assemblaggio e funzionamento.

Questi ed altri scopi vengono raggiunti dal dispositivo secondo il trovato <sup>che</sup> / si caratterizza fundamentalmente per il fatto di presentare un'intelaiatura arcuata recante centralmente un chiavistello con

linguette sporgenti sui lati opposti e retraibili sotto l'azione di un pulsante, nonché bracci disposti alle contrapposte estremità e provvisti di ganci a squadra atti a riscontrare elasticamente le citate alette.

Queste, nonché ulteriori specifiche caratteristiche del trovato, risulteranno meglio evidenziate nel corso della descrizione che segue di una forma di esecuzione preferita e non limitativa del dispositivo di chiusura, fatta con riferimento all'allegata tavola di disegni in cui:

a fig. 1 si rappresenta il dispositivo di chiusura in vista laterale;

a fig. 2 si rappresenta lo stesso dispositivo in vista in pianta;

a fig. 3 si rappresenta in dettaglio, in vista parzialmente sezionata, il chiavistello azionato dal pulsante.

Con riferimento alle citate figure il dispositivo di chiusura in questione, indicato nel complesso con 10, risulta fondamentalmente costituito da una intelaiatura 12, opportunamente arcuata per l'adeguamento al polso, da contrapposti bracci 14, collegati alle testate della stessa intelaiatura, snodati in 16, 16' e provvisti all'estremità di un gancio 18 sostanzialmente conformato a squadra, nonché da un chiavistello 20, disposto al centro della citata intelaiatura e rappresentato più in dettaglio in fig. 3.

Le figg. 1 e 2, in particolare, illustrano detti organi proponendo un unico braccio 14 da intendersi tuttavia presente anche sulla contrapposta testata. Lo stesso braccio è ulteriormente rappresentato a fig. 1 in tratteggio, in posizione di quasi totale ribaltamento, per

evidenziare il sistema di chiusura del dispositivo appresso descritto.

I bracci 14 sono provvisti, all'estremità 22, di adeguata sede per l'alloggiamento di un generico perno che consente il collegamento di ciascun ramo del bracciale metallico (non rappresentato).

Il chiavistello centrale 20, esemplificativamente in forma di scatola sostanzialmente parallelepipedica di altezza limitata è vincolato, ad esempio per saldatura, alla porzione superiore dell'intelaiatura 12, in modo da proporsi sul fronte esposto, opposto a quello che perviene a contatto del polso. Detto chiavistello presenta, al proprio interno, una coppia di contrapposti elementi 22, 22', una molla 24 centralmente disposta rispetto ad essi ed un pulsante 26 che fuoriesce parzialmente da un fronte e costituisce l'organo di attivazione del chiavistello medesimo. Su ciascuna delle fiancate della scatola di contenimento indicata con 28 è ricavata una feritoia attraverso la quale fuoriesce la corrispondente linguetta 30 o 30' degli elementi 22 e 22', la cui esemplificativa conformazione è rilevabile dalla stessa fig. 3. In posizione opposta rispetto alle nominate linguette è ricavata, su ciascuno degli elementi 22, 22', una sede 32, 32', nella quale trova rispettivo alloggiamento l'estremità della molla 24 conformata a "V". Posto che i diversi particolari 22, 22', 24 e 26 devono rimanere precisamente alloggiati nella scatola 28, è previsto che detta ultima sia dotata, su un fronte, di un coperchio non rappresentato, solidarizzato alla restante struttura ad esempio per mezzo di generiche viti, sul quale è presente un generico riscontro per il pulsante 26 che non può quindi fuoriuscire e che, conseguentemente,

gli  
trattiene all'interno/altri particolari ad esso associati.

Detti ultimi, peraltro, risultano già sensibilmente stabilizzati all'interno della scatola 28, dato che le linguette 30 e 30' degli elementi 22 e 22' sono sospinte verso l'esterno dalla molla 24, le cui estremità riscontrano precisamente le sedi 32 e 32'. E' questa una impostazione strutturale che risulta particolarmente vantaggiosa e conduce all'assemblaggio del chiavistello in tempi estremamente rapidi.

Va ancora precisato, al fine di chiarire il funzionamento del chiavistello 20, che gli elementi 22 e 22' presentano, in corrispondenza delle rispettive porzioni a contatto col pulsante 26, uno sviluppo inclinato angularmente in linea con la conformazione ottenuta sul pulsante stesso nella zona opposta a quella di azionamento che fuoriesce dalla scatola 28.

Si descrive ora il funzionamento del dispositivo di chiusura 10.

A partire dalla posizione di apertura del bracciale, illustrata alle figg. 1 e 2, si passa agevolmente e rapidamente a quella di chiusura semplicemente ruotando i bracci 14; tale operazione comporta la rotazione degli stessi (vedasi a fig. 1 in tratteggio la posizione che il braccio assume ruotando nel senso indicato dalla freccia A).

Allorché i bracci citati sono pressoché sovrapposti all'intelaiatura 12, il gancio 18 di ciascuno di essi riscontra la corrispondente linguetta 30, 30' degli elementi 22 e 22'; una leggera pressione conduce a vincere la resistenza offerta dagli stessi che, momentaneamente, rientrano all'interno della scatola 28, comprimendo

la molla 24. Immediatamente dopo le stesse linguette, non più costrette, fuoriescono nuovamente per l'effetto della stessa molla 24 e vanno a sovrapporsi al gancio a squadra 18 inserendosi nella sede 18'.

Per favorire il preciso allineamento tra bracci 14 ed intelaiatura 12 è previsto che quest'ultima sia dotata, superiormente ed inferiormente rispetto alle linguette 30 e 30', di sedi o basette di riscontro 34 per le porzioni di estremità 36 di ciascuno dei bracci 14.

L'apertura del dispositivo 10 cui è vincolato il bracciale è altrettanto rapida ed agevole. La compressione del pulsante 26, sporgente dalla scatola 28, conduce contemporaneamente le linguette 30 e 30' a rientrare; l'operazione è favorita dalla struttura interna del pulsante e dalla conformazione degli elementi 22 e 22': il pulsante, contenuto lateralmente nella propria escursione dalle pareti interne della scatola 28, scorre sulle porzioni inclinate angolarmente degli elementi 22 e 22' e determina il momentaneo rientro delle linguette 30 e 30'. Conseguentemente i ganci 18 sono liberati ed i bracci 14 possono contemporaneamente risalire ruotando in direzione opposta alla precedente, determinando l'apertura del dispositivo.

Come si può rilevare da quanto precede sono evidenti i molteplici vantaggi che il trovato consegue. Tramite un'unica compressione del pulsante 26 è possibile sganciare il dispositivo su entrambi i fronti facenti capo a ciascun ramo del bracciale e conseguire una rapida apertura del complesso. Altrettanto dicasi per la chiusura che risulta inoltre estremamente affidabile. Il chiavistello, da ultimo, per

propria strutturazione propone un sistema di veloce assemblaggio senza richiedere il ricorso a particolari accorgimenti ed attrezzature.

Il dispositivo di chiusura, ancorché proposto con riferimento specifico a bracciali di orologi, potrà ovviamente essere utilizzato anche per altri scopi e trovare ad esempio applicazione su braccialetti, collane, gioielli in genere e simili.

E' chiaro infine che il trovato, così come sopra descritto e più avanti rivendicato, è stato proposto a puro titolo esemplificativo, intendendosi che lo stesso potrà essere suscettibile di modifiche e/o varianti, tutte peraltro rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

In particolare il dispositivo potrà presentare diversa configurazione e/o numero dei ganci presenti sui bracci snodati e corrispondentemente diversa conformazione e/o numero delle linguette sporgenti dalla scatola di contenimento del gruppo chiavistello. Lo stesso dicasi per la molla, che potrà essere diversamente strutturata ed altrettanto diversamente alloggiata all'interno del chiavistello medesimo.

Potrà inoltre prevedersi la presenza di contrapposti pulsanti, con conseguente variazione strutturale degli elementi con linguette sporgenti.

#### RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di chiusura a portafoglio snodato con chiavistello centrale per cinturini di orologi, braccialetti, gioielli e simili, comprendente un'intelaiatura di supporto per un chiavistello e contrapposti bracci ad essa incernierati, caratterizzato dal fatto che

propria strutturazione propone un sistema di veloce assemblaggio senza richiedere il ricorso a particolari accorgimenti ed attrezzature.

Il dispositivo di chiusura, ancorché proposto con riferimento specifico a bracciali di orologi, potrà ovviamente essere utilizzato anche per altri scopi e trovare ad esempio applicazione su braccialetti, collane, gioielli in genere e simili.

E' chiaro infine che il trovato, così come sopra descritto e più avanti rivendicato, è stato proposto a puro titolo esemplificativo, intendendosi che lo stesso potrà essere suscettibile di modifiche e/o varianti, tutte peraltro rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

In particolare il dispositivo potrà presentare diversa configurazione e/o numero dei ganci presenti sui bracci snodati e corrispondentemente diversa conformazione e/o numero delle linguette sporgenti dalla scatola di contenimento del gruppo chiavistello. Lo stesso dicasi per la molla, che potrà essere diversamente strutturata ed altrettanto diversamente alloggiata all'interno del chiavistello medesimo.

Potrà inoltre prevedersi la presenza di contrapposti pulsanti, con conseguente variazione strutturale degli elementi con linguette sporgenti.

#### RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di chiusura a portafoglio snodato con chiavistello centrale per cinturini di orologi, braccialetti, gioielli e simili, comprendente un'intelaiatura di supporto per un chiavistello e contrapposti bracci ad essa incernierati, caratterizzato dal fatto che

1) l'intelaiatura (12) è arcuata, presenta centralmente un chiavistello (20) con linguette (30,30') sporgenti sui lati opposti e retraibili sotto l'azione del pulsante (26) e reca alle contrapposte estremità bracci (14) con ganci a squadra (18) atti a riscontrare elasticamente le citate linguette.

2) Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il chiavistello (20), vincolato all'intelaiatura (12) ad esempio per saldatura, si presenta in forma di scatola appiattita (28), con coperchio riportato su un fronte e presenta al proprio interno una coppia di contrapposti elementi (22,22') con porzione terminale inclinata angularmente, nonché una molla (24), conformata sostanzialmente a "V" che, disposta tra i citati elementi, ne riscontra con l'estremità le sedi (32,32'), in esse alloggiandosi.

3) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il pulsante (26) sporge parzialmente almeno su un fronte della scatola (28) e presenta sul fronte non esposto conformazione parallela, quanto ad inclinazione angolare, alle porzioni terminali degli elementi (22,22').

4) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il pulsante (26), in fase di compressione, è guidato e trattenuto lateralmente dalle pareti interne della scatola (28) e scorre sulle porzioni inclinate angularmente degli elementi (22,22') che tendono pertanto ad accostarsi vincendo la resistenza offerta dalla molla (24), determinando così la ritrazione contemporanea delle rispettive linguette (30,30') e conseguentemente liberando entrambi i

ganci (18) e i bracci (14).

5) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che le linguette (30,30'), in sede di chiusura del dispositivo stesso si dispongono, previa parziale ritrazione, nella rispettiva sede (18') del gancio (18) presente all'estremità di ciascun braccio (14) opportunamente ruotato.

6) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di presentare sul pulsante (26) e/o su almeno una parete interna della scatola (28) un riscontro per l'arresto, quanto ad esposizione, del pulsante medesimo.

7) Dispositivo di chiusura a portafoglio snodato con chiavistello centrale per cinturini di orologi, braccialetti, gioielli e simili, così come descritto, esemplificativamente illustrato e per gli scopi specificati.

  
Dott. GIOVANNI LECCE

Dott. GIOVANNI LECCE & C.  
S. r. l.  
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI  
20123 MILANO - Via. Giuliana Negri, 10  
Tel. 865.757



fig. 1

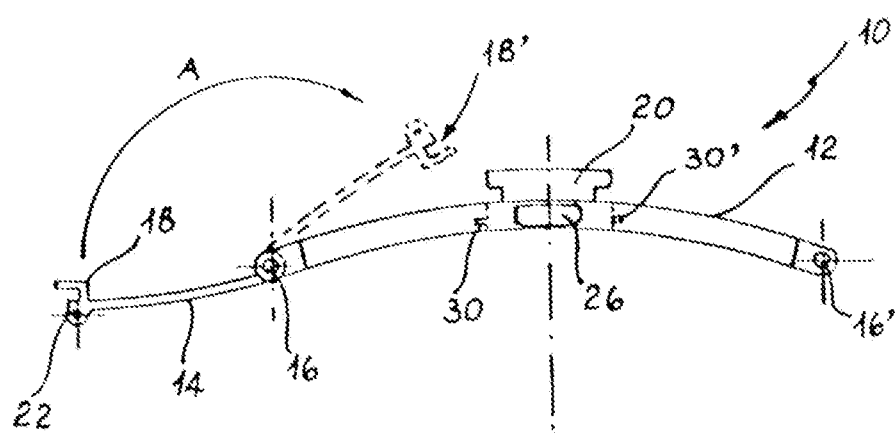


fig. 2

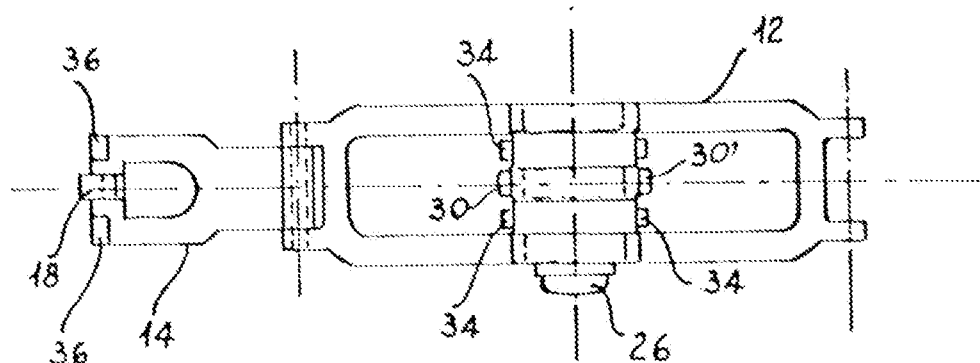
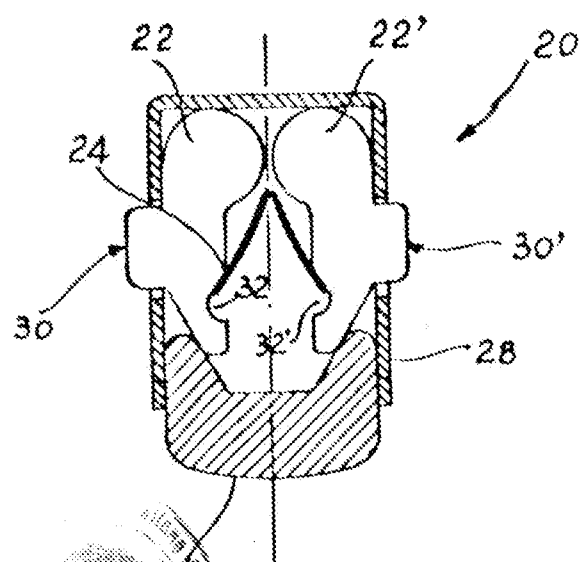


fig. 3



*Giovanni Lecca*  
 Ing. GIOVANNI LECCA  
 S.p.A.  
 UFFICIO INGENNERIA E SERVIZI  
 20123 MILANO - Via. C. G. 44 - Reg. 19  
 Tel. 845787

